

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ROCCO PALOMBELLA INTERVISTATO DA SAVIANA SILEO DELL'AGENZIA DI STAMPA "IL VELINO"

Il "leader" Uilm: "Verso intesa su deroghe il 29; oggi ulteriori chiarimenti sulla derogabilità del contratto"

Un incontro "più di metodo" che "di merito" in cui ci sono stati "ulteriori chiarimenti" sulle "procedure" e le "condizioni" nelle quali saranno ammesse le deroghe al contratto nazionale dei metalmeccanici. Così il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, racconta al VELINO l'esito del tavolo di oggi in Confindustria tra Federmeccanica, Fim e Uilm. "E' proseguita la discussione sul recepimento delle linee guida dell'accordo contrattuale del 2009" (quello che la Fiom non ha firmato), spiega Palombella, l'idea è che "la necessità di derogare al ccnl si potrà manifestare a livello aziendale. A quel punto si attiverà il confronto aziendale e territoriale e, nel caso si riuscisse a trovare un'intesa, il tutto verrà trasferito a livello nazionale, che avrà il compito di verificare se la deroga rientra nelle compatibilità del contratto". La riunione quindi, continua il leader della Uilm, "è stata aggiornata a domani in sede tecnica", ma se "non ci saranno ostacoli" al tavolo previsto per il 29 settembre potrebbe già trovarsi l'intesa tra imprese e sindacati sulla possibilità di derogare su alcune materie del contratto in particolari condizioni. Che il leader della Uilm sintetizza in due punti: "crisi aziendali e occupazionali" e "investimenti e sviluppo". A quel punto "verrà stilato un documento, un verbale che entrerà a pieno titolo nel ccnl" di categoria e "sarà un documento generico che non vincolerà nessuno – sottolinea – Darà la possibilità nelle aziende, caso per caso, di verificare se ci sono le condizioni per derogare al contratto nazionale su alcune materie".

Resta invece in forse il tavolo specifico sull'auto chiesto espressamente da Federmeccanica. "Non ne vediamo la necessità – ribadisce ancora oggi Palombella – una volta che saranno messe in campo le deroghe per tutto il comparto, si possono recepire anche le difficoltà dell'automotive". Insomma, regole ad hoc per l'auto non servono, per affrontare i problemi del settore (e fare contenta la Fiat) basta il confronto sulle deroghe nella cornice del ccnl delle tute blu. Comunque "verificheremo in seguito – conclude il segretario della Uilm – per ora non abbiamo concordato nulla".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 settembre 2010